Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 37 (1965)
Heft: 6

Artikel: Condotta della truppa e tecnica
Autor: Honegger, Ernst
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-245847

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

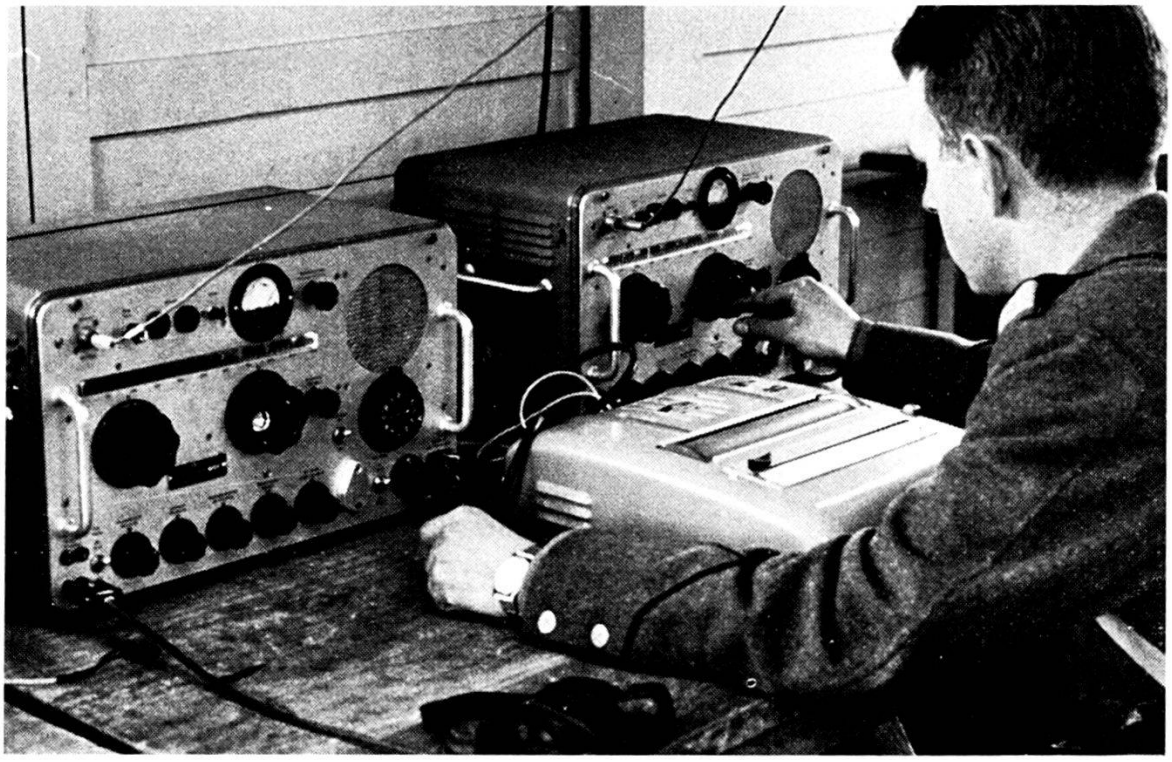
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Condotta della truppa e tecnica

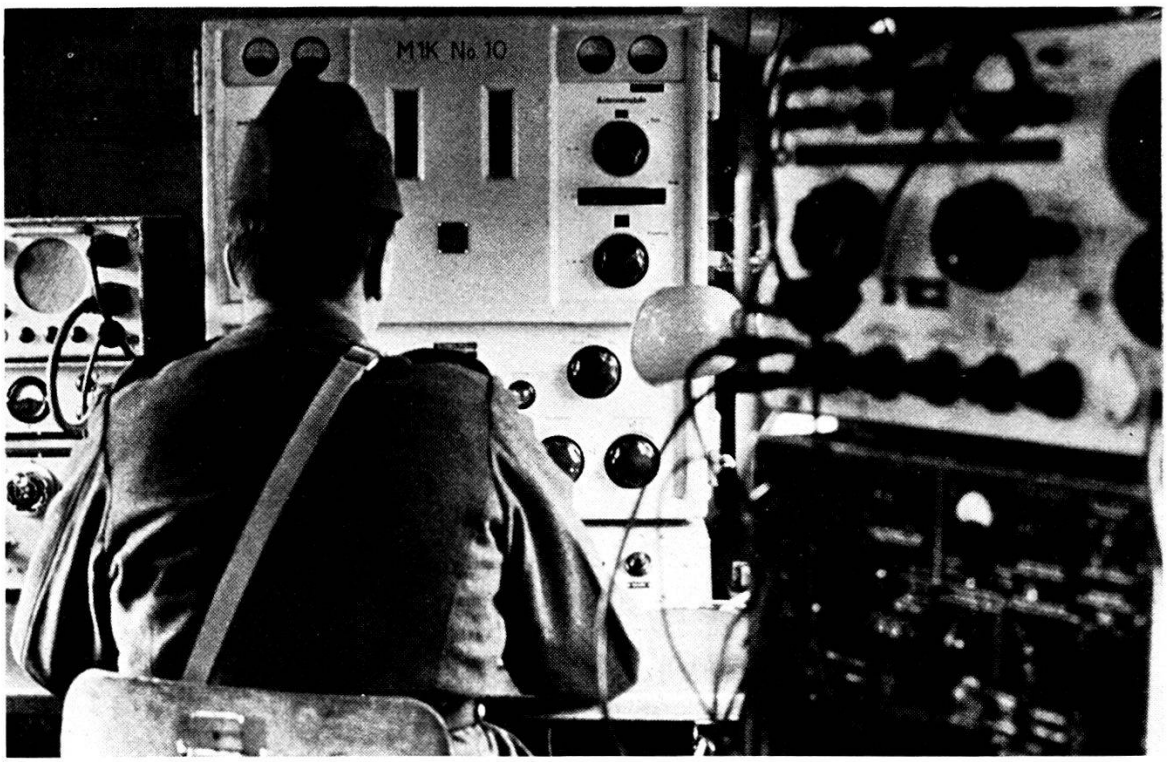
Col. div. ERNST HONEGGER Capo d'Arma delle Truppe di Trasmissione

Quanto più numerosi, più mobili e più dotati di potenza di fuoco diventano i distaccamenti di truppa, tanto maggiori sono le esigenze richieste per la loro condotta. I distaccamenti di ieri, lenti e dotati di una modesta potenza di fuoco, combattevano a piedi e si muovevano con l'ausilio dei cavalli, potevano essere guidati con mezzi semplici, cioè con personale di stato maggiore poco numeroso e mezzi di collegamento rudimentali, quelli odierni, meccanizzati e motorizzati, che si spostano con l'aiuto di aeroplani, dotati di una enorme potenza di fuoco, pongono alla loro condotta esigenze più alte, impostate in modo diverso. Tali esigenze concernono la necessità di eseguire ricognizioni, di sfruttarne i risultati e altre notizie, di valutare e giudicare la situazione bellica, di prendere decisioni e dare gli ordini relativi e — funzione importantissima — di trasmettere queste notizie e questi ordini. Quanto più rapidamente e con coordinazione vengono eseguite queste funzioni, tanto più grandi sono le prospettive di successo di ogni azione.

Una analisi oggettiva della situazione odierna rivela una certa disarmonia tra le possibilità dei distaccamenti di truppa e quelle della loro condotta, in quanto questi non sono in grado, nella misura in cui ciò sarebbe necessario, di elaborare un grande numero di dati ottenuti nella ricognizione in modo di poterli assumere come base per una decisione tempestiva e di distribuire degli incarichi coordinati, tenendo conto delle proprie azioni e di quelle del nemico.



Uso dell'apparecchio radio



Uso dell'apparecchio radio

L'adattamento e l'ammodernamento delle possibilità e dei mezzi a disposizione del comando sono diventati un imperativo categorico in special modo per l'aviazione e le truppe motorizzate, le quali posseggono la più alta mobilità e la più grande potenza di fuoco. In mancanza di una guida adeguata, la potenza di fuoco, a disposizione dei singoli elementi, non può essere coordinata, onde consegue che i risultati ottenibili dal distaccamento preso nel suo complesso non giustificano il dispendio ed i mezzi impiegati. Non basta possedere carri armati e aeroplani, che impressionano la massa degli spettatori con le loro dimensioni, la loro velocità e soprattutto con il rumore che fanno. Occorre che essi siano impiegati, singolarmente o in gruppo con successo. Ciò significa che la disposizione e la capacità di lavoro dei posti di comando debbono essere migliorati ed il tempo che intercorre fra l'istante in cui si ricevono delle informazioni e quello in cui si distribuiscono gli ordini deve essere abbreviato; assicurati collegamenti sicuri ed immediati fra distaccamenti e comandi e fra i componenti delle singole unità.

Oltre a un'organizzazione più funzionale dei comandi, si deve poter disporre dei mezzi adeguati. Fra questi sono da annoverare quelli atti a migliorare la ricerca e la localizzazione, basati sull'irradiazione di onde elettro-magnetiche. Si tratta qui in primo luogo di impianti radar, che permettono di controllare lo spazio aereo ed il campo di battaglia a notevole distanza, poi, di apparecchi d'osservazione moderni, come apparecchi a raggi infrarossi e telecamere. Poichè gli apparecchi radar sono in modo particolare sensibili ai mezzi di lotta basati sull'elettronica, specialmente per quanto concerne la ricognizione, la creazione di interferenze e di informazioni false con mezzi di natura elettronica, richiedono un dispendio notevole per la realizzazione di quelle misure tecniche destinate a sottrarre i radar alle interferenze ed alle false notizie create dal nemico. Senza queste speciali installazioni, gli impianti radar hanno oggi un valore limitato, perchè è da supporre che un avversario farebbe un grande uso dei mezzi di disturbo elettronici.

Gli apparecchi di ricognizione a raggi infrarossi, che rendono possibile l'osservazione del campo di battaglia nell'oscurità, si ba-

sano oggi quasi sempre su sorgenti di illuminazione a raggi infrarossi, che possono essere rivelate con facilità.

Al momento di procurarsi simili apparecchi, bisogna quindi rivolgere una speciale attenzione agli apparecchi di osservazione cosiddetti passivi, che lavorano sul lato di bassa frequenza nello spettro dei raggi infrarossi e che sono in grado di rilevare la radiazione calorica proveniente da ogni oggetto. Tali apparecchi non rivelano la loro presenza mediante proprie sorgenti di illuminazione. Oltre agli apparecchi citati, sono da considerare preziosi mezzi di ricognizione i ricevitori e gli apparecchi di misurazione per l'ascolto e la localizzazione di apparecchi radiotrasmittenti e radar nemici. Il numero di radiotrasmittenti, di radio a onde dirette e di apparecchi radar a disposizione dell'esercito moderno, aumenta in notevole misura le possibilità della ricognizione elettronica, intesa come organo fornitore di informazioni.

Ma anche l'elaborazione dei risultati ottenuti dalla ricognizione fatta con questi mezzi deve aver luogo rapidamente e in maniera conforme agli scopi da raggiungere. A questo fine, esistono oggi macchine elettroniche, per l'elaborazione dei dati, efficienti, senza le quali, per fare un esempio, non è immaginabile il controllo di aeroplani e di ordigni volanti, telecomandati da terra. Una rappresentazione pratica ed immediata della situazione aerea, ottenuta mediante l'elaborazione automatica delle informazioni raccolte dalla ricognizione a mezzo radar, è condizione assoluta per l'allarme, la scelta dei mezzi di difesa, l'indicazione dei bersagli e la guida degli aeroplani e delle armi teleguidate. Ma anche rispetto all'esercito di terra, l'elaborazione delle informazioni, la rappresentazione della situazione e la creazione dei presupposti per le decisioni possono essere accelerati e razionalizzati con l'aiuto delle macchine elettroniche. I collegamenti, in primo luogo le telecomunicazioni, per filo, per radio, per radio a onde dirette, devono poter essere in grado di trasmettere notizie e ordini necessari alla funzione di comando, in breve tempo e in segreto, malgrado l'intervento delle armi nemiche e l'impiego di mezzi di disturbo elettronici.

Spesse volte occorre che vengano collegati in questo modo non solo posti di comando e di combattimento, centrali di tiro e capi

della truppa, ma anche ogni singolo velivolo, ogni singolo carro armato ed i molteplici veicoli a motore.

Il sistema delle telecomunicazioni va, mediante i mezzi più disparati, dalla rete delle comunicazioni delle PTT a quelle dell'esercito, con collegamenti per filo o per radio, per radio a onde dirette, dal comando dell'armata fino al pilota, al conduttore del veicolo ed al capo-gruppo. L'adattamento di questo sistema di telecomunicazioni al continuo miglioramento delle armi, dell'organizzazione, della meccanizzazione e motorizzazione del nostro esercito, è di importanza decisiva per il comando e quindi per l'efficacia globale delle azioni belliche.

Il nostro sistema delle telecomunicazioni è oggi equipaggiato in parte con apparecchi di radiotrasmissione molto efficienti. La trasmissione per filo si appoggia prevalentemente alla rete delle comunicazioni PTT, per cui dipende in misura eccessiva dalle qualità funzionali di questa rete.

La sostituzione del traffico delle telecomunicazioni a mezzo filo con impianti radio, o radio a onde dirette, efficienti e dotati di mobilità, è una questione di estrema urgenza, specialmente al livello dei comandi di corpi d'armata, delle divisioni e delle brigate. L'esigenza, nel passato tenuta in poca considerazione, dell'unificazione del materiale per le telecomunicazioni, mediante la concentrazione su pochi tipi di apparecchi ma efficienti deve essere oggi di nuovo sostenuta.

Così ad esempio deve essere prevista la sostituzione delle stazioni radiotrasmittenti antiquate ed ingombranti con apparecchi ad una sola banda laterale, dotati di alta capacità di trasmissione. Vecchi trasmettitori direzionali, piccole radiotrasmittenti e centrali devono essere sostituiti con apparecchi recenti ed efficienti. Nell'ambito del programma di riarmamento, allo scopo di migliorare gli strumenti a disposizione dei comandi delle forze in campo, occorre disporre dei mezzi necessari per ristabilire nel nostro esercito quel rapporto naturale che deve esistere fra dotazione dei gruppi di combattimento e possibilità di direzione degli stessi.

L'introduzione ed il maggior impiego dei calcolatori elettronici nell'esercito di campagna, l'aumento del numero degli apparecchi elettronici di localizzazione, l'introduzione di nuove apparecchiature per il mantenimento del segreto nelle comunicazioni, la sostituzione di apparecchi radiofonici antiquati e l'estensione di misure proprie nel quadro della condotta della guerra con mezzi di natura elettronica, sono altri problemi, della cui soluzione ci dovremo occupare nell'avvenire.